

L'INIZIATIVA. Il sindacato lamenta le pesanti carenze di organico e la riduzione di 45 mila unità nelle Forze dell'Ordine, di cui 18 mila in [Polizia](#)

## Il Sap manda la cartolina-appello a Mattarella

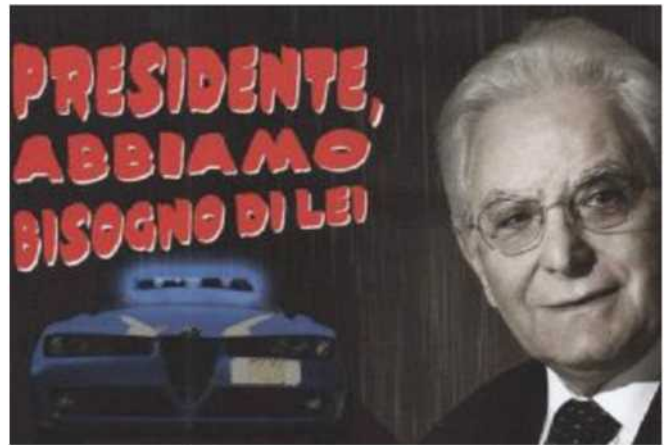
Mobilitazione a Brescia per denunciare la gravità di una situazione che rischia di penalizzare la sicurezza

Un appello al presidente della Repubblica Sergio Mattarella affinché aiuti le forze dell'ordine che operano «in un apparato della sicurezza ormai debilitato e dove le libertà fondamentali di espressione in dissenso vengono represses finanche con provvedimenti amministrativi costruiti con motivazioni false come accaduto a Roma». Il messaggio è apposto sulle tante cartoline che il Sap, Sindacato autonomo di [polizia](#) di Brescia, distribuisce oggi ai poliziotti e agli appartenenti alle forze dell'ordine della città.

**IL SINDACATO**, in un comunicato stampa, lamenta «le pesanti carenze di organico - riduzione di 45 mila unità nelle Forze dell'Ordine di cui 18 mila nella sola [Polizia](#) di Stato, la macroscopica inadeguatezze dell'attrezzatura tra caschi marci, armi vecchie, giubbetti antiproiettile scaduti, auto e divise non sufficienti - il deficit di addestramento». «Il 21 gennaio scorso il segretario generale Gianni Tonelli ha pubblicamente dimostrato che quanto rivelato dal Sindacato Autonomo agli organi d'informazione risponde a pura verità. Da allora per protesta, ha iniziato un rigoroso sciopero della fame rivolgendo un appello al

presidente Mattarella perché intervenga a ripristinare i regolari principi di uno stato di diritto». Il sindacato comunica di aver presentato una formale denuncia nei confronti del [Capo della Polizia](#) e del [Questore](#) di Roma per «i provvedimenti censori di sospensione dal servizio nei confronti di chi ha denunciato la verità». La denuncia della carenza di organico riguarda anche Brescia dove «se non si farà qualcosa entro pochi mesi, con altri pensionamenti di personale in programma, l'apparato della sicurezza bresciana, già fortemente penalizzato, rischia di precipitare in una deriva dalla quale sarà difficile tornare indietro».

Una quotidianità che si affronta «facendo miracoli». «La nostra provincia è bersagliata da una criminalità predatoria sempre più aggressiva e le legittime aspettative di sicurezza dei cittadini devono essere ascoltate e soddisfatte. Le iniziative messe in campo a livello provinciale dal [Questore](#) di Brescia, certamente lodevoli e che vanno nell'ottica di aumentare la sicurezza reale e quella percepita, si scontrano, purtroppo, con la triste realtà di numeri che non ci sono più da tempo e che nei prossimi mesi rischiano di diminuire ancora», conclude il sindacato. Venerdì è annunciato un volantinaggio davanti al [Viminale](#) che il Sap terrà unitamente alle sigle sindacali [Coisp](#) e [Consap](#) di categoria. •



La cartolina che il Sap ha inviato al presidente della Repubblica

